

Primo giorno di primavera, Capodanno in Iran



Mentre in Occidente si festeggia l'equinozio, fra il 20 e il 21 marzo **in Iran si festeggia Nowruz**. Il senso di questa festa, che letteralmente significa “nuovo giorno”, da una parte all'altra del Mediterraneo evoca il giallo e il rosso, fuoco che è sole, rinnovamento, vita. **Natura che sboccia e rinasce**. Vita che si rinnova.

La sera ci si raduna intorno all'Haft-Sin, il tavolo dei sette simboli, dove ogni elemento richiama un principio vitale. Un tempo era occasione per scherzare e ritrovarsi insieme alla famiglia, a cucinare e mangiare i piatti a base di mahi, pesce, e sabzi polo, il tradizionale riso con verdure. Il **profumo lontano delle spezie e le ricette delle nonne chiuse in un cassetto**, oggi diventano profumi evanescenti dall'altra parte dell'oceano. Al di là del mare, le famiglie: famiglie

divise dalla storia e unite dal filo sottile della linea internet che diventa comunicazione, parole d'amore, **vicinanza condivisa**.

Per paura del contagio Covid-19 le autorità iraniane hanno rilasciato circa 70mila detenuti, temporaneamente rimessi in libertà. Ma molti rimangono in carcere, detenuti politici, uomini e donne che si battono per il diritto a vivere in libertà. In Occidente viole e primule, qui **fioriscono i tulipani**, che oggi evocano il sangue dei martiri e nelle *Mille e una notte* erano simbolo d'amore, quando nel regno di Persia i sultani ottomani gettavano un fiore di tulipano alla favorita scelta quella sera.

A passo rapido attraverso i giardini degli harem segreti, dal giardino botanico di Shiraz alle fioriture del deserto. I riti di primavera rievocano i **fuochi sacri del culto di Zoroastro** e illuminano la notte, quando saltando il falò si bruciano d'un balzo i peccati accumulati nell'anno, gli sbagli e e gli orrori, per purificarsi nel cielo stellato.

“Har ruzetan Nowruz, Nowruzetun Piruz”

*Ogni vostro giorno sia Nowruz,
e il vostro Nowruz sia vittorioso*

Abbracci, uova dipinte, la bellezza della rinascita: la festa di Nowruz nel 2009 è stata eletta **Patrimonio Intangibile dell'Umanità**.